



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Conoscerete che Io sono il Signore

(Dal libro del profeta Ezechiele 37:1,10)

¹La mano del Signore fu sopra me, e il Signore mi menò fuori in ispirito, e mi posò in mezzo d'una campagna, la quale era piena d'ossa. ²E mi fece passar presso di esse, attorno attorno; ed ecco, erano in grandissimo numero sopra la campagna; ed ecco, erano molto secche. ³E mi disse: «Figliuol d'uomo, potrebbero quest'ossa rivivere?» Ed io dissi: «Signore Iddio, Tu il sai».

⁴Ed egli mi disse: «Profetizza sopra queste ossa, e di' loro: Ossa secche, ascoltate la parola del Signore. ⁵Così ha detto il Signore Iddio a quest'ossa: Ecco, Io fo entrare in voi lo spirito, e voi riviverete; ⁶e metterò sopra voi de' nervi, e farò venir sopra voi della carne, e vi ricoprirò di pelle; poi metterò lo spirito in voi, e riviverete; e conoscerete che Io sono il Signore».

⁷Ed io profetizzai, come mi era stato comandato; e come io profetizzava, si fece un suono; ed ecco un tremoto; e le ossa si accostarono, ciascun osso al suo.

⁸Ed io riguardai; ed ecco, sopra quelle vennero de' nervi, e della carne, e furono ricoperte di sopra di pelle; ma non vi era ancora spirito alcuno in loro.

⁹E il Signore mi disse: «Profetizza allo spirito; profetizza, figliuol d'uomo, e di' allo spirito: Così ha detto il Signore Iddio: Vieni, o spirito, da' quattro venti, e soffia in questi uccisi, acciocchè rivivano». ¹⁰Ed io profetizzai, come Egli mi avea comandato; e lo spirito entrò in essi, e ritornarono in vita, e si rizzarono in piè, ed erano un grandissimo esercito.

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 04 novembre 2012

Ossa aride, secche e senza vita, dunque morte e desolazione.

Questa è la visione che si presenta agli occhi di Ezechiele, un profeta il cui ministero si colloca in uno dei periodi più tristi della storia di Israele che vede la distruzione della città di Gerusalemme e la deportazione del popolo nel paese di Babilonia.

Nel nome stesso del profeta, però è contenuta una grande verità: "Dio fortificherà", questo è, appunto, il significato del suo nome che prelude l'opera che solo Dio può compiere per ridare vita a quelle ossa secche. Dalla morte alla vita e tutto ad opera di Dio per mezzo della Sua Parola potente ed efficace.

Quando Dio parla, infatti, la Sua Parola porta a compimento l'opera che Egli ha concepito (Sal. 33:9) e nessuna delle sue parole rimarrà inefficace (Lc. 1:37).

Con Lui la nostra speranza non perisce anzi possiamo, come Abrahamo, sperare contro ogni speranza (Rom. 4:18), i Suoi pensieri per noi sono di pace per darci avvenire e speranza (Ger. 29:11).

Quelle ossa secche ci ricordano quale era la nostra condizione senza Dio.

Anche noi, infatti, eravamo morti nei nostri falli e nei nostri peccati (Ef. 2:1) ma siamo stati risuscitati, ovvero riportati dalla morte alla vita in Cristo Gesù, salvati per grazia mediante la fede e ciò non è da noi ma è dono di Dio (Ef. 2:8).

La valle delle ossa secche ci ricorda anche quella descritta dal salmista nel Salmo 23: "Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte io non temerei alcun male perché Tu sei con me" (Sal. 23:4).



Alleluia! É bello poter contare sempre sulla presenza di Gesù. Con Lui nulla ci manca, Egli è il vero Buon Pastore che ci fa riposare in verdeggianti pascoli, ci guida verso le acque tranquille e ci conduce su sentieri di giustizia.

E così tutto quello che era morte e desolazione si trasforma in vita e gioia affinché insieme riconosciamo "che il Signore è Iddio; Egli è quel che ci ha fatti, e non noi stessi; noi Suo popolo e greggia del Suo pasco" (Sal. 100:3).

Il Signore ci benedica!